



Club Alpino Italiano Sezione Cesare Battisti di Verona

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 13 settembre 2023

Il giorno 13 settembre 2023 alle ore 20.45, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona in modalità mista, parte in presenza e parte a distanza.

Partecipano:

Il Presidente Rossella De Vecchi
I Consiglieri Begal Alessandro
 Bicego Sabina (via web)
 Boner Marziano (via web)
 Fraccaroli Marco (via web)
 Cellini Nicola
 Dai Prè Stefano (via web)
 Micheli Andrea (via web)
 Perolo Alberto
 Seminara Patrizia
 Signorelli Bernardo
 Zangrandi Paolo
 Scramoncin Eugenio (via web)

Assenti
Bravi Isabella
Castellani Igino
Manara Elisa

Presiede il Consiglio Rossella De Vecchi; il Consigliere verbalizzante è Patrizia Seminara

La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Proposta di modifica della quota da versare al Cai centrale dall'anno 2024
3. Programma 2024: criteri e indicazioni, tempi e modalità di redazione
4. Proposte di formazione dei capi gita
5. Attività della sezione sui temi ambientali
6. Aggiornamenti sulla situazione del rifugio
7. Delibera di inserimento nel programma sezionale di due nuove escursioni (trek in Portogallo e

- gita in collaborazione con l'Associazione Diabetici Verona, 29 ottobre 2023)
8. Deliberazioni sulla scelta di partecipare all'organizzazione del Mountain Film Festival di febbraio 2024
9. Varie ed eventuali

Punto 1. Approvazione verbale della precedente seduta

La Presidente apre il Consiglio chiedendo l'approvazione del verbale della seduta precedente, già inviato in visione a tutti i consiglieri, con l'aggiunta dei nominativi dei votanti contrari e astenuti per il progetto Wakhan. Così completato il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2. Proposta di modifica delle quote del tesseramento dall'anno 2024

Prende la parola la Presidente R. De Vecchi informando il Consiglio che l'assemblea nazionale del 21 maggio '23 ha approvato un aumento di 2 euro per ordinari e familiari, portando le rispettive quote minime da 43 a 45 euro per ordinari e da 22 a 24 per i familiari. La quota per la sede centrale passa da 28,50 a 30,50 euro per gli ordinari e da 13,31 a 15,31 per i familiari. Aggiunge che la sezione da sempre concorda con il Cai Verona l'importo delle quote associative. A questo proposito riferisce che il Consiglio del Cai Verona ha già discusso, ma non ancora deliberato, l'eventuale aumento delle quote associative, proponendo di aumentarle di 2 euro, per non subire perdite. La proposta della presidente, sentito il tesoriere A. Perolo, è invece quella di aumentare di un solo euro le quote, portandole a 50 per il socio ordinario e a 27 per il familiare e mantenendo invariata la quota giovani di 17 euro e quella di 9 relativa al secondo figlio minore.

A. Micheli interviene dicendo che secondo lui non è un problema aumentare di due euro la quota, in considerazione che il Cai Battisti sostiene dei costi soprattutto riguardo al Rifugio Fraccaroli e non crede che la gente si iscriva ad una sezione solo per il costo minore rispetto ad un'altra.

A. Perolo avanza una proposta: il Cai ha adeguato di 2 euro in considerazione dei maggiori costi assicurativi dopo che la quota era ferma da anni e quindi si potrebbe proporre un euro di aumento per il 2024 e un altro euro per il 2025.

Ad A. Micheli sembra che non sia opportuno aumentare a step per 2 anni di seguito, è meglio aumentare i 2 euro in un'unica soluzione e poi non aumentare più per alcuni anni per non indurre nei soci la falsa prospettiva di una crescita continua del costo della tessera.

Segue discussione a conclusione della quale il Consiglio delibera all'unanimità di aumentare la quota di ordinario e familiare di 1 euro, lasciando invariate le quote giovane (17 euro) e secondo figlio giovane (9 euro).

Punto 3. Programma 2024: criteri e indicazioni, tempi e modalità di redazione

Prende la parola la Presidente per affrontare la questione del Programma gite 2024, sottolineando come il programma sia il cuore delle attività sociali, quasi una carta di identità della sezione. Tradizionalmente il programma battistino è caratterizzato da escursioni di notevole impegno fisico e tecnico, ma da qualche tempo il numero dei soci si è ampliato e sono aumentate le persone che si accostano alla montagna senza preparazione. A ciò si aggiunge il fatto che con il lockdown ci si è disabituati a fare tragitti lunghi in macchina, anche per i crescenti costi di trasporto. E' importante perciò inserire nel programma escursioni adeguate per questi nuovi soci e frequentatori, preferibilmente con mete vicine. Accenna anche alla situazione più complessiva della montagna, ormai "assediate" nei suoi luoghi più rinomati, da un turismo di massa che in alcuni casi ha generato addirittura la scelta degli amministratori di attuare il "numero chiuso". A suo parere la risposta a questi eccessi non dovrebbe stare nel "chiudere" quanto piuttosto nello sforzo di "aprire" la frequentazione della montagna a molte mete cosiddette minori, ma sempre belle. Così come del resto ha scelto di fare da molti anni la nostra Sezione. Questa attenzione a chi si sta accostando oggi alla montagna non significa comunque rinunciare alle tradizionali escursioni impegnative, alpinistiche o meno, che attraggono una cerchia selezionata, ma qualificata, di soci, anche provenienti da altre sezioni.

Una criticità presente nella Sezione è la relativa scarsità di ricambio dei capi gita, in particolare -anche se non solo- nei campi di attività più tecnici e impegnativi, come l'alpinismo. Per trovare qualche soluzione a questo problema si è pensato di riproporre alcune escursioni "di metà settimana" fatte negli anni precedenti, portandole al sabato o domenica. In tal senso i capi gita delle gite di metà settimana si sono resi disponibili. Più difficile il problema di ampliare il numero dei capi gita delle alpinistiche. Attualmente i capi gita esperti sono tre. Accanto a loro stanno "crescendo" altri tre capi gita che devono però ancora maturare completamente le proprie competenze. Oltre a loro abbiamo cinque o sei giovani che sembrano abbastanza preparati e soprattutto interessati all'esperienza dell'alpinismo. Si è pensato perciò di chiedere agli Istruttori della scuola di scialpinismo di dedicare a queste dieci persone una o più attività didattiche, con interventi teorici e uscite. Da parte di Carlo Venturi, Direttore della scuola, c'è la disponibilità a collaborare. La Presidente ripercorre il lavoro finora svolto per la predisposizione del programma (incontro tra tutti i capi gita, raccolta delle proposte in un calendario messo a disposizione online per il lavoro condiviso ecc.) e quello che resta da fare a breve (incontri o collegamenti con i gruppi dei capi gita di alcune attività specifiche: scialpinismo, giovani, famiglie ecc.) per arrivare ai primi di dicembre al programma definitivo. La Presidente infine conclude sottolineando che bisogna cercare di migliorare ulteriormente la comunicazione delle gite, e le modalità di iscrizione in modo che siano molto semplici e chiare.

Interviene A. Micheli dicendo che va bene ampliare l'offerta di escursioni più semplici ma sicuramente molti sono attirati proprio dalle gite tecniche e impegnative.

M. Fraccaroli interviene dicendo che è interessato a partecipare alle attività didattiche della Scuola di scialpinismo e aggiunge che non pensa sia corretto limitare col numero chiuso gli accessi delle persone in montagna, quanto piuttosto limitare le macchine.

A. Perolo condivide la presentazione della Presidente, anche nella parte che riguarda il maggior numero di escursioni leggere e aggiunge che il fenomeno recente, e cioè che le nostre gite alpinistiche sono partecipate in numero crescente da molti soci di altre sezioni, dipende dal fatto che le altre sezioni sempre meno fanno questo tipo di gite, forse per mancanza di risorse interne e/o per motivi di responsabilità. Per quanto concerne la redazione del programma del 2024 ha notato che nel calendario le proposte sono come sempre assai numerose, ma non sempre armonizzate. Compaiono numerose sovrapposizioni di gite con caratteristiche simili, mentre mancano proposte in alcune aree, in particolare l'escursionismo su neve con le ciaspole. Tenendo presente i tempi per la stesura e la successiva stampa del libretto (che dovrebbe essere pronto per i primi di dicembre) il calendario va definito entro la prima settimana di ottobre. Per questo motivo chiede la collaborazione dei capogita che dovrebbero accompagnare le proposte con un testo descrittivo sia dell'ambiente naturale, sia soprattutto del percorso che il capogita intende fare. Un altro elemento problematico rimane quello di riuscire ad avere delle belle fotografie da inserire nel programma. Andrea Micheli propone che si potrebbe dire ai capi gita che fra le loro incombenze c'è anche quella di procurare le foto inerenti le gite.

Punto 4. Proposte di formazione dei capi gita

Prende la parola la Presidente che dice che ogni anno si fanno degli incontri di informazione/formazione per i capi gita. I risultati di un sondaggio svolto qualche mese fa tra i capi gita hanno dato come esito l'interesse verso questi temi: primo soccorso, gestione delle emergenze, orientamento (carte e gps), gestione del gruppo. La Presidente ci terrebbe anche ad organizzare un incontro sui cambiamenti del terreno in montagna a cui assistiamo in questo periodo. Altro tema da riproporre sarebbe l'uso di Georesq.

A. Micheli propone un incontro sulla lettura e l'interpretazione dei bollettini meteo ed un corso sull'uso del GPS. A questo proposito si potrebbe sentire anche l'Arpav (Zasso) sulla possibilità di avere da parte loro istruttori che vengono a tenere incontri. Per quanto riguarda l'eventuale corso sul GPS A. Micheli propone anche di valutare preventivamente con un'indagine il livello di competenza dei partecipanti, per ottimizzare l'efficacia del corso. La Presidente chiede la disponibilità a fare un gruppetto che approfondisce quale tipo di formazione proporre ai capigita. Si rendono disponibili Andrea Micheli e Eugenio Scramoncin.

Punto 5. Attività della Sezione sui temi ambientali

La Presidente premette che il Cai centrale sta investendo molto sui temi della consapevolezza ambientale. Anche la nostra sezione si mostra sensibile a questi aspetti e lo fa in vari modi e con l'attivazione o la partecipazione a diversi progetti.

Innanzitutto la nostra sezione si è prestata ad accogliere ad ottobre (data da confermare) la mostra "Presenze silenziose" predisposta dal Gruppo di Lavoro del Cai Grandi Carnivori del Veneto/FVG sui grandi carnivori presenti nel territorio veneto: orso, lupo, sciacallo dorato, lince. Si tratta di 19 pannelli che verranno esposti presumibilmente al Museo di Storia Naturale, con il quale abbiamo una convenzione attiva. Micaela Ovale, la socia Cai esperta di comunicazione scientifica che si è prestata a fare da referente del Gruppo di lavoro Grandi carnivori per la nostra sezione, si occuperà della gestione e della divulgazione dei temi della mostra, con momenti di presentazione al pubblico.

Un passo importante che il Battisti sta facendo insieme alle altre sezioni del Cai di Verona è la costituzione di una commissione TAM (Tutela Ambiente montano) intersezionale per affrontare insieme le questioni ambientali nel veronese. Le sezioni hanno comunque già iniziato a operare insieme, condividendo la firma di un documento contro l'installazione di un ponte tibetano nella Valle dei Mulini di Costermano sul Garda.

Ancora: la sezione ha dato la propria adesione al progetto "ENERGY - Agire a scuola per l'ambiente", un progetto operativo nell'ambito dell'ECG (Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale) a favore della scuola, che vede come capofila AVSI e come partner CELIM, APIS, Carbonsink Group, Edison, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione De Gasperi, oltre al CAI. Il progetto si sviluppa sul territorio nazionale e coinvolge 6 scuole del Veneto, tra cui il Liceo Copernico, con il quale collaboreremo. Una docente di lettere del Liceo è nostra socia e referente del progetto, che andrà predisposto in collaborazione con la nostra sezione.

Inoltre, la sezione è partner del progetto Pariges dell'Università di Verona proposto in Fondazione Cariverona sul tema dell'educazione ambientale. Si è in attesa di valutazione da parte della Cariverona.

La Presidente informa che è stato chiesto alla sezione di far parte di un gruppo CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) con l'obiettivo di costituire nella zona di Verona est in cui si trova la nostra sede una CER per dotarsi di energia rinnovabile per l'autoconsumo (tramite pannelli fotovoltaici da installare sul tetto di edifici pubblici messi a disposizione dal Comune), a cui, chi è iscritto, può collegarsi per acquisire energia. Il progetto viene presentato per il finanziamento alla fondazione Cariverona con capofila il Comune. Si cercherà di approfondire meglio la conoscenza di tale progetto, che va comunque nella direzione della tutela ambientale e della solidarietà sociale.

Infine, la Presidente propone l'idea di fare un gruppo solidale di acquisto (GAS) del Cai Battisti per i piccoli produttori della montagna, ma senza ancora avviare nessuna specifica progettualità.

Da ultimo la Presidente ricorda che il 25 e 26 di novembre si terrà a Roma il convegno n. 101 del Cai "La montagna nell'era del cambiamento climatico".

Punto 6. Aggiornamenti sulla situazione del rifugio

La Presidente espone la situazione del Rifugio Fraccaroli. Ricorda che è stata effettuata la raccolta e il riordino di tutta la documentazione -che ora è completa- e che è stata effettuata una ricognizione dell'esistente da parte di un ingegnere termotecnico, di uno strutturista e di due geometri dello Studio Tecnico Zomer. Il team ha poi redatto una relazione finale da cui emergono alcune criticità che vanno obbligatoriamente riportate a norma. In secondo luogo è emersa l'opportunità di una risistemazione più razionale degli spazi, anche ai fini di un efficiente utilizzo da parte dei gestori.

Dal momento che i costi degli interventi si presentano ingenti il Consiglio è chiamato a valutare se attuare tutti gli interventi ipotizzati, in modo da poter escludere ulteriori interventi di manutenzione straordinaria per il rifugio nei prossimi vent'anni, però accedendo ad un mutuo, oppure se decidere un tetto di spesa che ci eviti il mutuo, ma che costringerà a ridurre la quantità degli interventi, ferma restando la messa a norma completa del rifugio.

La Presidente prosegue ricordando che la richiesta di contributo alla Provincia Autonoma va fatta il più presto

possibile, in quanto incombe l'emanazione della legge provinciale che, recependo la normativa europea, abbasserà al 70% il contributo. Illustra poi la situazione finanziaria della Sezione Sezione comunicando l'attuale disponibilità di liquidi e la capacità di spesa. Ricorda che il Rifugio fornisce una rendita la cui entità non riesce mai a coprire le tante spese per interventi strutturali e di manutenzione. Si esprime a favore della deliberazione di un tetto di spesa massimo, che eviti alla sezione di dover ricorrere ad un mutuo.

N.Cellini interviene dicendo che il Consiglio deve chiedersi se si vuole porre un tetto di spesa effettuando solo gli interventi necessari normativamente o se si è disponibili ad accendere un mutuo per integrare eventualmente gli interventi e fare qualcosa di più. Propende per la seconda ipotesi, parendogli importante cogliere l'occasione di questa tornata di interventi importanti per sistemare definitivamente il rifugio.

A.Perolo interviene riferendo che lo Studio Tecnico Zomer propende per l'ipotesi di rifare completamente il rifugio e aggiunge che occorre tener conto del fatto che i costi dei due progetti (risistemazione completa del rifugio o manutenzioni puntuali) sembrano piuttosto sottostimati. Attualmente non ci sono preventivi di spesa esatti, ma in ogni caso bisogna considerare che la liquidità della sezione non dovrebbe essere completamente asciugata, perché bisogna sempre mantenere un margine per eventuali spese impreviste. Su queste considerazioni incombe l'incertezza del contributo all'80% o 70%. Il suo parere è di effettuare i lavori obbligatori utili a portare a norma il Rifugio ed altri lavori necessari alla sua funzionalità, ma con un massimo di spesa che non oltrepassi il limite della liquidità a disposizione.

P.Zangrandi interviene dicendo che occorre chiedere allo Studio un progetto esecutivo dei lavori obbligatori che si decide di effettuare.

Si pronunciano contro l'accensione del mutuo i consiglieri Boner, Fraccaroli, Bicego, Dai Prè, Begal, Seminara, N. Cellini è per una definizione più puntuale dei lavori da effettuare segnalando la quota massima della nostra disponibilità e quindi lo Studio Tecnico farà i preventivi tenendo conto di questa somma disponibile. Il consiglio decide per una spesa massima di 550 mila euro e 160 mila euro massimo a carico della Sezione considerando la possibilità eventuale di ragionare su un delta molto piccolo di sfrido rispetto alla soglia decisa.

Punto 7. Delibera di inserimento nel programma sezionale di due nuove escursioni (trek in Portogallo e gita in collaborazione con l'Associazione Diabetici Verona, 29 ottobre 2023)

La Presidente informa che I.Bravi e C.Rucci hanno organizzato un trekking in Portogallo nei giorni dal 12 al 20 ottobre 2023. Chiede al Consiglio di inserirlo a pieno titolo tra le gite sezionali. Il Consiglio delibera tale proposta all'unanimità.

Analogamente chiede l'inserimento nel calendario sezionale ufficiale della gita del 29 ottobre alla Valle dei Mulini di Costermano, organizzata in collaborazione con l'Associazione Diabetici Verona nell'ambito delle iniziative di Montagnaterapia.

Il Consiglio delibera tale proposta all'unanimità.

Punto 8. Deliberazioni sulla scelta di partecipare all'organizzazione del Mountain Film Festival di febbraio 2024

Per mancanza di tempo questo punto non viene evaso e se ne rimanda la discussione alla seduta successiva.

Punto 9. Varie ed eventuali

La Presidente informa il Consiglio che sta allacciando rapporti con altre sezioni, Cai Verona e Cai Legnago, nella prospettiva di collaborare ad attività escursionismo con l'uso di joelette per accompagnare in ambiente disabili motori.

Alle ore 00.10 la seduta viene dichiarata conclusa. Letto confermato e sottoscritto.

Il Consigliere verbalizzante
Patrizia Seminara

La Presidente
Rossella De Vecchi